



-19-

# ALTO BASENTO • CAMASTRA MARMO PLATANO • MELANDRO



In attesa del ddl Delrio il duo Barba-Saraceno prepara le contromosse. E alla finestra c'è sempre Ruggiero

## Laurino c'è e si prende pure il Pd

*Comunali a S. Angelo L. F., il sindaco si allea e candida con i dem: hanno fatto opposizione costruttiva*

di MICHELANGELO RUSSO

SANT'ANGELO LE FRATTE - La lista c'è e in attesa che si faccia luce sul ddl Delrio il sindaco di Sant'Angelo Le Fratte Michele Laurino gioca a carte scoperte. Infatti il coordinatore regionale Anci per i piccoli comuni annuncia ufficialmente la propria candidatura a sindaco, anche per le amministrative 2014. Sebbene aleggino diversi dubbi sulla composizione a livello numerico delle liste (la settimana prossima il ddl Delrio dovrebbe essere discusso in Senato), lo schieramento capeggiato da Laurino ha preso forma già da un po'. Ed anche il perimetro delle alleanze sembra a grandi linee già tracciato. Novità sostanziale rispetto all'ultima tornata elettorale è l'accostamento tra l'esecutivo Laurino e il Pd. Cinque anni fa fu battaglia. Laurino ebbe la meglio contro il raggruppamento Pd guidato da Vincenzo Ostuni, ex presidente della Comunità Montana del Melandro. Ma quest'anno sarà diverso. «Abbiamo apprezzato - afferma il sindaco - la loro azione politica. Un'opposizione costruttiva e non strumentale». E dunque il Pd sosterrà Laurino e la sua lista civica nella sua corsa amministrativa. Laurino, di tradizione "figicciotta", dopo essere stato vice sindaco con la prima giunta Ruggiero, si è avvicinato al centrodestra. Ora, invece, è stato notato alla convention di De Filippo a Tito Scalo del mese scorso. Chi invece quasi sicuramente proverà a fronteggiarlo è il gruppo d'opposizione rappresentato attualmente in consiglio comunale dal capogruppo Daniele Barba e che nel corso delle comunali del 2009 presentava come candidato sindaco Aldo Saraceno. A questo giro potrebbe spettare al figlio Marco. Ma molto, sicuramente, dipenderà dall'eventuale approvazione del suddetto ddl. Infatti con le norme attuali è alta la possibilità che ci siano più liste. In caso contrario il numero si ridurrebbe e le forze s'ingloberebbero. Alla carica potrebbe tornare anche An-



Il sindaco Laurino e l'ex vice sindaco Barba



gelo Ruggiero, già sindaco fino al 2009 che ha già amministrato insieme tanto all'attuale primario cittadino Laurino, e gli "oppositori" Ostuni e Barba. Ma nulla di ufficiale, ovviamente. Eppure, Ruggiero sarebbe pronto. L'attuale situazione di caos nasce proprio dalla sua impossibilità a ricandidarsi dopo il secondo mandato e a primarie che anziché unire, divisero ulteriormente il Pd. Tutto è in evoluzione, anche perché se Ostuni rappresenta il Pd folinia-

no e Iacorazziano, Ruggiero e Barba sono fidatissimi del governatore Pittella. E il che non è cosa da poco. Secondo Laurino sarebbe auspicabile che il ddl diventasse realtà. «Sicuramente ci sarebbe più rappresentanza politica. Nel nostro comune un assessore arriva al massimo a percepire 160euro. Quindi con qualche rappresentante in più non avremo certamente problemi di cassa». Il sindaco si augura di poter proseguire il suo percorso. «Mi ricandi-

Laurenzana, Cantisani (Idv) lancia la coalizione di intesa popolare

## Lista unica e primarie

LAURENZANA - Una lista unica di intesa popolare per il nuovo governo comunale di Laurenzana. E' la proposta emersa in un'affollata assemblea promossa da Gaetano Cantisani, consigliere comunale e dirigente regionale di Italia dei Valori, con il coinvolgimento di tutte le forze politiche ed associative. E' una proposta - come ha spiegato lo stesso Cantisani nell'introduzione - fortemente innovativa nel metodo e nel merito. In sintesi, tutti i soggetti-rappresentanti della politica locale si ritrovano intorno ad un uni-



co tavolo politico programmatico e ciascuna forza politica locale indica: un solo candidato che farà parte della lista unica. Il candidato accetterà il Regolamento delle Primarie di Coalizione che saranno organizzate in una settimana e svolte entro la prima

settimana di aprile; il candidato della lista che avrà raccolto maggiori consensi (risultanti dal voto delle primarie) sarà il capolista della coalizione politica. Quanto alla nuova giunta comunale si pensa di ristrutturarla con il Vice Sindaco che resti in carica 1 anno ed avrà il compito di coordinare le attività interne e degli assessori comunali; sarà sostituito (a turno) dal primo assessore (più eletto o più anziano). Gli assessori dovranno rimanere in carica 2 anni e saranno sostituiti a turno dai due consiglieri comunali (partendo dal più anziano o dal più votato). La Giunta inoltre prevede l'ingresso di una nuova figura istituzionale: l'assessore esterno di quartiere: ciascuna delle cinque contrade avrà (a turno) il suo assessore all'interno della amministrazione comunale, che sarà riconosciuto dalla contrada e raccoglierà tutte le istanze del quartiere (con un meccanismo appresso indicato) e le avvierà a soluzione all'interno della amministrazione comunale. Questo assessore rappresenterà la cerniera fra la popolazione e l'Amministrazione e avrà a disposizione un numero verde a cui il cittadino potrà segnalare (gratuitamente) le sue richieste. Con questo criterio - è stato sottolineato - è garantita la turnazione di tutte le figure che fanno parte della lista unica di Intesa Popolare, in rappresentanza del popolo. In tal modo, ciascun componente della lista potrà esercitare una funzione di controllo dell'intera macchina amministrativa. E si eviterà di avere delle figure inutili, o peggio, nella medesima postazione per cinque anni. Pertanto, a turno, ciascuna figura, al termine del mandato, avrà ricoperto tutte le cariche all'interno della Giunta Comunale (salvo rinunce personali). La sinergia fra le risorse presenti nell'assemblea è il segna-

do per un discorso di programmazione. Abbiamo in ballo diverse iniziative. Stiamo portando avanti un progetto per la realizzazione di un centro di forma-

zione sul turismo rurale, ci siamo già adoperati in materia di efficientamento energetico e tra le altre cose vorremmo realizzare un villaggio turistico».

PIGNOLA - «Valorizzare il lago di Pignola sotto il profilo della fruibilità e della sostenibilità è un'occasione da non perdere». E' quanto ha dichiarato l'assessore all'ambiente Aldo Berlinguer a margine di un tavolo tecnico tenutosi in Regione, con tutti i soggetti che partecipano alla gestione dell'area. Si tratta del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, proprietario dell'invaso, della Provincia di Potenza, titolare dell'area, del WWF che, mediante il Ceas "Nova Terra", dal 2002 gestisce le attività dell'Oasi, e del Comune di Pignola, che ospita l'area nel suo perimetro. Il lago di Pantano, nato come invaso artificiale ad uso industriale, ha modificato negli anni questa funzione, diventando luogo di svago per l'hinterland di Potenza, grazie al suo contesto

## In Regione incontro sul futuro del lago L'assessore scopre un Pantano da valorizzare



naturalistico. La riserva regionale Lago Pantano di Pignola infatti, è area naturale protetta istituita nel 1984, riconosciuta zona Sito di importanza comunitaria, Zona a Protezione Speciale e zona umida "Ramsar" di importanza internazionale. Il Ceas "Nova Terra" inoltre, gestisce il Centro di Recupero di animali Selvatici della Provincia di Potenza, nel quale

vengono curati circa 200 animali ogni anno. Nel corso dell'incontro di ieri si è condiviso un nuovo progetto di sviluppo sostenibile dell'area che tenga conto delle sue peculiarità e potenzialità, ma soprattutto che ridisegni il ruolo degli attori attualmente coinvolti e presenti al tavolo. L'idea, proposta dal Comune di Pignola, è quella di una gestione

finalizzata ad attività di intrattenimento, ad eventi culturali e ad una maggiore fruizione del lago, di cui lo stesso sarebbe disposto a farsene carico, salvo giungere, nel medio periodo, all'acquisizione dell'intero invaso. Il progetto solleverebbe l'Asi dalla gestione ordinaria del lago, pur rimanendone proprietaria. L'amministrazione regionale, che sta fungendo da cabina di regia, ha ipotizzato la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, sul modello di quello già vigente per la riserva naturale speciale dei Calanchi di Montalbano Jonico, che disciplinerebbe i rapporti fra le parti e consentirebbe una gestione virtuosa del Lago. La riunione è stata aggiornata ai prossimi giorni; intanto, gli uffici regionali lavoreranno ad una bozza di intesa da sottoporre alle parti.